

Molte e molto onorevoli furono dunque le aderenze e amicizie che in così fatta condizione ei procacciò; onde frequentava nobilissime case patrizie, fra le quali molto caro era a' Raspi, a' Trevisan, e intrinichissimo di Giuseppe Olivieri, uomo di grande autorità per distinti carichi della Repubblica sostenuti nella qualità di segretario d'ambasciata a Madrid, a Parigi, e da ultimo del Consiglio dei Dieci. Imperciocchè la veneta aristocrazia non era intrattabile e fiera, com' altri, ch' ha forse sotto gli occhi esempi diversi, s' avvisa che fosse; ma facile anzi ed accostevole volentieri metteva nella propria confidenza e consuetudine gli ordini inferiori, a' quali non faceva sentire il peso della propria autorità, se non quand' era mestieri di renderla loro fruttuosa e giovevole: chè nobiltà non esclude, anzi vuole affabilità e gentilezza di tratto.

La qualità dell' esercizio e più ancora le doti dell' uomo, poichè un libraio informato agli studii, e d' una conversazione sì colta, non era esempio affatto comune, lo posero presto in relazione coi molti e nobili ingegni, che ornavano allora le lettere veneziane, e in molto conto egli era tenuto per le bibliografiche sue